

Château Henri Bonnaud

Provence – Palette

Le Tholonet

5 ha per 50.000 bottiglie.

Questa, prima di tutto, è una storia di uomini fieri di essere contadini. Stéphane Spitzglous, rappresentante della terza generazione di contadini nati nel domaine, è stato allevato dal nonno Henri Bonnaud che gli ha trasmesso la passione per la vigna e per il vino. Nel 1996 gli succede e nel 2004 vinifica il suo primo millesimo, che in memoria del l'avo, morto nel 2001, chiama Château Henri Bonnaud. Dal 2010 sceglie di non utilizzare più prodotti chimici di sintesi nel lavoro in vigna e dal 2012 anche nel lavoro in cantina segue le regole Bio. La denominazione Palette è una delle più piccole ed antiche della Provenza. Il Domaine è situato in una posizione privilegiata dentro un anfiteatro naturale che lo protegge dalle violenze del Mistral. Qui si possono vedere i più bei paesaggi della Montagne Sainte Victoire immortalata da Paul Cézanne.



Palette Blanc Quintessence 2011

Ugni Blanc – Clairette Blanche – Clairette Rose

Espressione complessa su note floreali mescolate ad aromi di frutta. Finale lungo e persistente. Vino elegante, capace di invecchiare.

cl. 75 *



Palette Rosé 2012

Grenache – Mourvèdre – Cinsault

Vino aromatico che si esprime con finezza ed eleganza. Ha note floreali di rosa che si contrappongono mirabilmente ad una punta di mineralità. Bocca finemente equilibrata.

cl. 75 *



Côte de Provence Sainte Victoire Rosé Terre Promise 2012

85% Grenache – 15% Cinsault

Opulento e grasso. Ha note di spezie e di frutti rossi. Rosato ben strutturato che rispecchia bene le caratteristiche dei vini della denominazione.

cl. 75 *



Palette Rouge 2008

Mourvèdre – Grenache – Carignan

Ricco di tannini, curato ed elegante. Persistente in bocca dove permangono aromi di spezie e di amarena.

cl. 75 *

Château de Bellet

Provence – Nice

Bellet

3 ha per 18.000 bottiglie.

Storie di militari. Lo Château de Bellet è il portabandiera della denominazione.

Sulle alture della collina di Saquier, dominante la baia di Nizza, il vigneto trae beneficio da un'altitudine che permette ai grappoli di evitare i colpi di calore. La famiglia De Charnacé gioca tutto sul talento e il "savoir faire" di Ghislaine che, dopo quarant'anni, interpreta i millesimi con conoscenza precisa, mantenendo l'identità e il carattere dei vini rigorosamente autoctoni: in rosso e rosato Braquet, Folle Noire e Grenache, in bianco il Rolle (Vermentino).



Château de Bellet Blanc Cuvée Baron G. 2010

95% Rolle – 5% Chardonnay

Ricco, opulento, fresco. Un grande bianco di razza del Sud. Il Mediterraneo nel bicchiere.

cl. 75 *